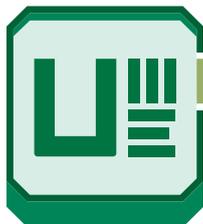


UNITRE PAVIA NOTIZIE



• **Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •**
Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • fax: 0382 228930 • e-mail: redazione@unitrepavia.it •
indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del
10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale - Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXX • N° 11 • OTTOBRE 2019

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2019/2020 (XXXI)

9 NOVEMBRE 2019 • ore 16.00
Aula del '400 dell'Università degli Studi

La prolusione sarà tenuta da **Adalberto PIAZZOLI**,
Professore Emerito di Fisica all'Università di Pavia.
L'intervento s'intitolerà «**Leonardo**»
e tratterà del "*più grande genio dell'umanità*"
con i suoi contributi nei numerosi campi cui si dedicò.
Concluderà la cerimonia il concerto del Trio Musicale
diretto dal Maestro **Vittorio PEROTTI**.

IN QUESTO NUMERO

| | | |
|---|------|---|
| I viaggi dell'UNITRE · VAL PUSTERIA : Rio di Pusteria e Brunico. | pag. | 2 |
| Una anticipazione programmatica del maestro Vittorio Perotti | pag. | 2 |
| Reportage fotografico del Pomeriggio Musicale al teatro Fraschini del 15 settembre u.s. | pag. | 3 |
| Intervista con l'Autore · Lucia Torti . La vita è piena di storie | pag. | 4 |
| Invito alla lettura · I libri del mese consigliati da Caterina Caparello | pag. | 5 |
| Novembre in biblioteca · Le iniziative del mese | pag. | 6 |
| Ballo al Seven Club al giovedì · Avviso agli interessati | pag. | 6 |
| Conferenza di Paolo Ferloni : Cambiamenti climatici? Realtà e conseguenze | pag. | 6 |
| La compagnia « Pasino degli Eustachi » al teatro parrocchiale di S. Alessandro Sauli | pag. | 7 |
| I giardini nascosti · Una poesia di Ada Negri | pag. | 7 |
| Promemoria per l'iscrizione al viaggio a Barcellona | pag. | 7 |
| « L'acqua che tocchi... LEONARDO , anima e materia | pag. | 8 |
| Block Notes | pag. | 8 |



I VIAGGI DELL'UNITRE

PROGRAMMA

Giovedì • 12 dicembre

Partenza dal piazzale della Stazione ferroviaria di Pavia, **alle ore 7:30** • Soste di cortesia in autostrada • Arrivo a **Rio di Pusteria**, sistemazione in albergo e pranzo • Nel pomeriggio visita al Museo del Loden a **Vandoies**, dove viene mostrata la storia e la produzione del tradizionale tessuto. Vi è inoltre incluso un recinto per animali, un museo interattivo, una manifattura, un negozio e un'esposizione con vendita diretta.

Raramente si trova un insieme di chiese così bello come a Vandoies. Noi visiteremo la Chiesa Parrocchiale dell'Annunciazione, costruzione in stile barocco con affreschi di Anton Zoller • Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

Venerdì • 13 dicembre

Dopo la prima colazione in hotel, partenza per **Brunico** • Tempo libero e pranzo in ristorante • Nel pomeriggio visita alla cittadina, con rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

Sabato • 14 dicembre

Prima colazione in hotel • Tempo permettendo, escursione in cabinovia a **Maranza** (1474 m) da cui si gode un panorama mozzafiato • Rientro in hotel per il pranzo • Nel primo pomeriggio partenza per il rientro a Pavia (con eventuale breve sosta a **Bressanone**).

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale: euro **350,00**
Supplemento singola: euro **15,00**
per notte (in totale **30,00** euro)

La quota comprende:
viaggio in pullman, pensione completa di 2 giorni, pranzi al ristorante, ingresso al Museo del Loden, tassa di soggiorno. Bevande escluse.

Le iscrizioni verranno accolte all' **INFOPOINT** presso il Palazzo del Broletto a partire dalle ore **9:00** di **lunedì 11 novembre 2019**



12 . 13 . 14 dicembre 2019

Pascoli ampi e soffici, boschi fitti e ombreggiati, piccoli paesi che sbocciano al sole. Questa è la Val Pusteria.

Rio di Pusteria • Il paese si trova all'entrata della Val Pusteria ed è documentato per la prima volta nel 1269. La lunga e straordinaria storia del paese ne costituisce ancora oggi il fascino. Si può passeggiare in mezzo alle antiche mura, a sontuosi palazzi e ad antiche residenze finemente restaurate. La Chiusa di Rio di Pusteria si trova proprio all'entrata della valle e per secoli ebbe funzione di dogana.

Brunico • Vi si respira già un'aria di "Mittleuropa" con la sua attenzione per la cultura, la musica, l'arte. La pittoresca Via Centrale, di impostazione medioevale, che corre tra porta Orsolina e porta Ragen, è fiancheggiata da facciate colorate ed eleganti negozi.



Sopra:
panorama di BRUNICO
sotto la neve.

A fianco:
RIO DI PUSTERIA.

Il Maestro Vittorio Perotti ci ha fornito alcune anticipazioni sul concerto del 9 novembre 2019 alla cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2019-2020 (XXXI) dell'UNITRE. Il programma riprenderà il tema del 2017 "CITTÀ E CANZONI", che in quell'occasione si era fermato a Roma partendo da Milano. Quest'anno, partendo da Roma, proseguirà verso il Sud Italia (Napoli e Sicilia) con brani d'autore e melodie popolari. Gli arrangiamenti sono scritti tutti dal Maestro Perotti appositamente per la sua formazione che - ricordiamo - è composta da **Ludmilla Brambilla** (*flauto*), **Paola Barbieri** (*pianoforte*) e dallo stesso maestro **Perotti** (*clarinetto*). Per tener viva la curiosità del pubblico, non ha voluto anticipare titoli.

POMERIGGIO MUSICALE

del 15 settembre 2019
al Teatro Fraschini

SORRIDI...
QUESTA È L'OPERETTA

... E QUESTE ALCUNE IMMAGINI
DEL CONCERTO

Foto di Tanino Landriani



La festa per i trent'anni di attività dell'UNITRE ha avuto un grande successo. Il pomeriggio musicale al Teatro Fraschini è stato un viaggio nel mondo dell'operetta, con melodie famose tratte da "Al cavallino bianco", "Il paese dei campanelli", "La vedova allegra" ed altre, che ha deliziato il pubblico. Gli interpreti - Giovanna Aquilino *soprano*, Luigi Albani *tenore*, Giorgio Valerio *baritono* e Mirco Godio *pianista concertatore* - bravi e simpatici, sono stati a lungo applauditi.

Prima dello spettacolo il Presidente Ambrogio Robecchi Majnardi con il Vicepresidente Nazionale UNITRE Giorgio Chiosso hanno ricordato l'impegno dell'Associazione in questi anni, riprendendo anche le parole dette una decade fa dal Presidente di allora Giuseppe Gerzeli nella celebrazione del ventennale: «L'UNITRE ha saputo dare serenità e sapienza ai suoi iscritti, diffondere la gioia di imparare, smentire la leggenda che vuole gli anziani (i vecchi!) perduti in una sorta di ottundimento della mente e del cuore».



« Ogni vita è un'avventura se la sai guardare, giorno dopo giorno, con gli occhi limpidi di un bambino sempre capace di stupirsi ».

E le storie?

« Sono lì. Esistono già... in natura. Sta a noi scoprirle. Lo scrittore ha una marcia in più nel cercarle. E nel saperle vedere ».

Lucia Torti • La vita è piena di storie

La scrittrice Lucia Torti, originaria di Stradella, cresciuta a Milano, tornata a Pavia quando era già sposata, cerca e trova nella realtà le sue bellissime storie e le offre con soddisfazione proprio ai lettori più piccoli. Quelli che sanno guardare e capire quanto è bella, se pur faticosa, l'avventura della vita. Lei ha deciso di dare il via alla sua esperienza di educatrice (insegnante elementare e poi di scuola media) con spirito avventuroso quando, giovane laureata in Magistero con una tesi di don Milani, ha scelto una scuoletta di montagna nel bresciano per mettersi alla prova. Nello stesso spirito del prete di Barbiana. Incontrando, ovviamente, tutte le difficoltà del caso.

Cominciamo dal principio?

Lorenzo Milani, personaggio importante dal punto di vista educativo ma anche scrittore che entra a pieno titolo nel panorama letterario italiano del Novecento, ha influenzato le mie scelte di insegnante. Subito dopo la laurea ho fatto una esperienza a Lozio, sperduto paesino montano di mille anime sparse in tante piccole frazioni nel cuore della Valcamonica.

Com'è andata?

Sono stati due anni bellissimi e tremendi al tempo stesso. La natura che mutava con le stagioni... che bellezza. Però c'era la mentalità delle persone con cui fare i conti. Bambini che puzzavano di grappa all'arrivo in classe. Gliela mettevano nel caffè latte del mattino per scaldarli con i primi freddi. E c'erano mamme sole perché i mariti erano lontano a lavorare: le chiamavano vedove bianche. Chiamai a raccolta tutto il paese. Dissi loro: chiunque sappia fare qualcosa venga in classe, di pomeriggio, per insegnarlo ai ragazzi. Diceva Lorenzo Milani: «Più conosci e più sei libero». Scrivemmo anche lettere collettive alle persone del mondo perché venissero a trovarci. Cominciarono a scrivere di noi sui giornali, ci regalavano libri.

Dice un proverbio africano che per educare un bambino ci vuole un intero villaggio. È quello che ha fatto anche lei. E come è andata a finire?

Qualcuno cominciò a metterci i bastoni tra le ruote. Scesi a valle. Restai a Brescia per sette anni prima di tornare nel milanese e quindi a Pavia. Maestra elementare e poi insegnante alle medie.

E la scrittura?

Avevo cominciato a scrivere racconti per riviste come *Madre*, *Alba*, *Primavera*. E iniziai anche a collaborare con *La Scuola* di Brescia: storie per ragazzi. Una casa editrice di scolastica, così la definivano. Ma quanto amore dei più giovani per la lettura è nato su quei testi.

E ora?

Scrivo romanzi per una casa editrice di Napoli, *Medusa*. Il mio intento è sempre lo stesso: far passare valori attraverso le storie. Offrire ai ragazzi la capacità di meravigliarsi davanti alle cose di tutti i giorni. I nostri

bambini spesso restano passivi di fronte alla tv. La lettura è un lavoro attivo. Leggere è anche pensare, ricordare, identificarsi. Lo scrittore deve aver chiaro chi è il pubblico che incontrerà quel libro. Ci vuole attenzione ai contenuti. Occorre trovare le parole giuste.

Qualche tempo fa ho cominciato a insegnare italiano alle donne straniere. Prima con la Caritas. Poi con il gruppo "Ci siamo anche noi". Jasmine esiste davvero. Ho preso spunto da una mamma che veniva a imparare la lingua. Ho cambiato i nomi per non rendere riconoscibili le persone naturalmente. In tutte le mie storie cerco il legame con il territorio.

E Pavia, ma anche l'Oltrepò della sua infanzia o il fiume Ticino sono luoghi in cui i suoi personaggi agiscono e scoprono meraviglie. Temi storici e naturalistici sono protagonisti delle sue storie.

In "Sasha e il paese scomparso" ci sono paesi come Vigna del Pero verso Bereguardo, il Ticino, il paesino di Pissarello inghiottito per sempre da una piena del fiume dell'800. In "Viola d'amore" c'è Oramala con la sua storia di trovatori a corte. "Tutta colpa delle nonne" è ambientata a Santa Giuletta dove, a casa dei nonni, passavo le mie vacanze estive da bambina. E in "Perla

di luna porta fortuna" c'è via Porta e quello che fu il giardino Poggi, l'antico viridario accanto al palazzo di re Alboino. In ogni storia un ragazzino o una ragazzina si confrontano con la Storia, con un luogo e con temi come l'arte, la conservazione del patrimonio artistico, la natura che si confronta con l'uomo. Elementi che possono entrare nel cuore di un bambino per sempre. Ho avuto la fortuna - per me ha contato molto - di avere un padre narratore e una nonna che era una bravissima narratrice.

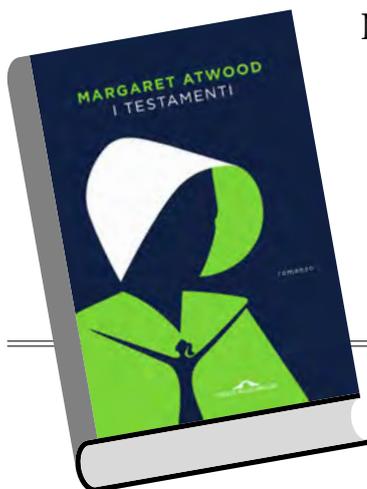
E lei cosa racconterà prossimamente ai suoi giovani lettori?

Mi piacerebbe avvicinare i bambini al tema della malattia. Dell'aver un malato in casa. Ci sono passata, conosco le sfumature dell'argomento. Devo trovare il modo di chiamare le cose con il loro nome, con la giusta leggerezza ma senza finzioni.



La scrittrice Lucia Torti

Questo mese Caterina Vi consiglia...



Margaret ATWOOD

I TESTAMENTI

Ponte alle Grazie



Anna VINCI

GASPARE MUTOLO LA MAFIA NON LASCIA TEMPO

Chiarelettere

Dopo il successo del primo libro, *Il racconto dell'ancella* (pubblicato nel 1985 riscuotendo un enorme successo letterario, tanto da diventare recentemente una serie tv), la Atwood torna a parlare del servilismo cui sono costrette le donne nella società immaginaria del paese di Galaad, un regime teocratico autoritario. *I testamenti* è ambientato 15 anni dopo i fatti avvenuti attraverso la narrazione che viene portata avanti non più dalla protagonista Difred (l'ancella cui è stato dato il nome in base al suo possessore "di Fred", la quale spiegava le modalità di sottomissione femminile), ma da donne carnefici e vittime allo stesso tempo. Margaret Atwood, classe 1939, è un'autrice prolifica da sempre attiva nella lotta femminista, le sue opere testimoniano una forte preoccupazione per la civiltà occidentale e per la politica, entrambe in forte degenerazione. Anche *I testamenti*, come il precedente volume, affronta la tematica del potere: «*Nel mio libro* – spiega la scrittrice, ospitata al Festivalletteratura di Mantova – *ho riportato soltanto quello che credevo queste persone pensassero di chi ha il potere, e di solito ad averlo sono suprematisti bianchi o integralisti religiosi che usano la religione come facciata per poi fare altro. L'unico messaggio possibile verso queste persone è: non li votate, non lasciate che salgano al potere*». *I testamenti* è sì un libro di fantascienza distopico, ovvero in un futuro i cui sviluppi sociali, tecnologici e politici sono altamente negativi, ma racconta anche la realtà storica di eventi che vengono posti in analogia con il periodo in cui ci troviamo. Inoltre la Atwood ha dichiarato come uno degli assiomi del romanzo, e di tutti i suoi romanzi, sia quello di "non ammettere eventi che non avessero un precedente nella storia dell'umanità" fatti di prevaricazione sistematica della donna, il timore della sua imprevedibilità e ribellione, la costruzione portata avanti nei secoli di sistemi politici volti al suo indebolimento psicologico e sociale; da qui, infatti, si desume la creazione di un manifesto politico dedicato a chi ogni giorno lotta per i propri diritti.

"Il nostro tempo insieme sta per cominciare, mio lettore. Può darsi che vedrai queste pagine come un fragile scrigno da aprire con la massima cura. Può darsi che le strapperai o le brucerai: con le parole accade spesso". È questo l'incipit che vi attende se sceglierete di immergervi in un mondo che, alle volte e purtroppo, non si trova così lontano dal nostro.

«Da quando mi sono dissociato ho scoperto la leggerezza, il piacere di essere una brava persona. Certo ho rinunciato a molto ma posso finalmente vivere senza temere malignità, tradimenti e insinuazioni. Oggi sono un uomo libero». Sono queste le parole di Gaspere Mutolo, detto Asparinu, uomo d'onore di Cosa nostra, guardaspalle del boss palermitano Rosario Riccobono, killer e autista del corleonese sanguinario Totò Riina, all'interno del libro di Anna Vinci *Gaspere Mutolo, la mafia non lascia tempo*. Diciannove anni da operativo della mafia, ventidue omicidi, decine di estorsioni e minacce, fino ad arrivare alla scelta di dissociarsi nel giugno del 1992 parlando con Falcone e Borsellino (quest'ultimo verrà poi assassinato due giorni dopo un interrogatorio di sei ore). *«Non pesa ammazzare gente del proprio ambiente – dichiara Mutolo in un libro che traccia una linea verso la presa di coscienza delle azioni passate, fino ad arrivare alla resa dei conti con il proprio essere: il momento in cui la mafia iniziava ad uccidere donne, bambini e semplici cittadini – la mafia era per noi tutto, anche l'aria che si respirava. Ma quando ha cambiato pelle, allora è cambiato tutto anche per noi».* Anna Vinci racconta il percorso difficoltoso intrapreso da un pentito che ha sentito sulla sua pelle il potere della mafia: *«Sì, c'erano regole che dovevano essere rispettate. Ma ho capito che si commettevano errori che non rifarei».* Perché allora cambiare la sua vita? *«Si è trovato ad un bivio, come racconta lui nel libro – spiega l'autrice ad AntimafiaDuemila – "O fuori, o morto". Riina era diventato un sanguinario, non rispettava più le regole che nella mafia sono ferree. Ognuno poteva essere ammazzato. Un delirio di onnipotenza, là dove la mafia ha bisogno di calma, di ordine, di tempi lunghi, di attese del momento opportuno per agire e non solo quando si tratta di ammazzare. Mutolo è responsabile di ventidue omicidi, di cui alcuni strangolamenti. E, non meno importante, seppur racchiuso in poche frasi, la presa di distanza della moglie, la paziente Santina, che davanti ai ragazzini che vengono uccisi da Cosa Nostra, si rivolge al marito in quel periodo in carcere a Spoleto, la prima a dissociarsi con le parole: «Siete tutti matti! Ammazzare dei figli!».*

Oggi Gaspere Mutolo è un uomo libero, seppur sotto il servizio sociale di protezione, e dipinge quadri, all'interno dei quali si delineano i momenti di buio di un uomo che ha tenuto gli occhi chiusi per troppo tempo.



NOVEMBRE IN BIBLIOTECA

**IN SALOTTO
TRA AMICI**

**LUISA
SAGGI
PARLERÀ
DEL LIBRO DI
PAOLO
COGNETTI**

LE OTTO MONTAGNE
alle 15:30
di mercoledì 13 novembre 2019

**TROVIAMOCI
MERCOLEDI**
INSIEME IN BIBLIOTECA
PER PROMOVERE LA LETTURA

BALLO AL SEVEN CLUB



AL GIOVEDÌ

Ricordiamo agli appassionati di ballo che anche nell'Anno Accademico 2019-2020, che sta iniziando, è stato rinnovato per i Soci UNITRE l'accordo con il "SEVEN CLUB". Si tratta di pomeriggi danzanti (dalle 15:30 alle 18:30) nella sede del Club di via 8 marzo n° 17 a San Martino Siccomario.

Gli incontri settimanali inizieranno giovedì 3 ottobre 2019 e termineranno giovedì 28 maggio 2020. Per il solo mese di ottobre il costo previsto è di 15,00 euro per ogni singolo partecipante; la rimanente quota, che dipenderà dal numero di adesioni, sarà da concordare con la Segreteria del Seven Club. Al momento dell'adesione verrà rilasciata la tessera per accedere alla sala da ballo. Le quote dovranno essere versate direttamente alla Segreteria del Seven Club.

Inoltre, chi verrà per la prima volta, potrà ballare gratis in quella occasione, a titolo di prova. Nel corso degli incontri sarà presente un esperto ballerino che impartirà lezioni gratuite alle persone che desiderassero imparare il ballo, dalle 15:30 alle 16:00, e sarà inoltre disponibile a far ballare chi lo desiderasse.

Ballare fa bene alla salute!

Ballare fa bene al fisico, infatti rassoda, asciuga, aiuta a bruciare calorie e corregge la postura.

Ballare fa bene anche all'umore: allena la memoria, suscita spensieratezza ed allegria, scaccia i pensieri malinconici e negativi.

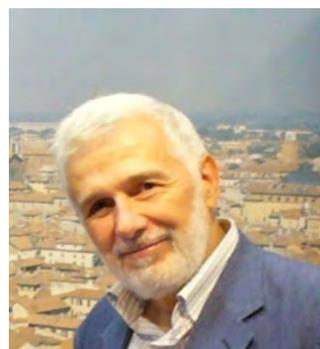
È l'antidoto per la depressione!

CONFERENZA SALONE DI CASA EUSTACHI

giovedì 28 novembre 2019 . ore 16:00

Cambiamenti climatici? Realtà e conseguenze

Da tempo scienziati e mezzi di comunicazione affrontano e discutono di cambiamenti climatici, tema sul quale è diffuso anche in Italia un negazionismo talora palese, più spesso latente. La conferenza esporrà dapprima alcuni risultati scientifici significativi in merito. A partire da dati storici ed osservazioni sperimentali si mostrerà perché, come e quanto il clima cambia, anche in Lombardia. In una seconda parte saranno suggerite alcune conseguenze a breve ed a medio termine, prospettate da scenari avanzati in ambiti internazionali.



**Paolo
FERLONI**

Chimico-fisico già attivo in termodinamica e in elettrochimica dei solidi, ambientalista, interessato allo studio e alla tutela dei beni culturali, storici e ambientali, è stato ricercatore e professore nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pavia dal 1968 al 2014, anche in vari ambiti internazionali. All'estero è stato esperto scientifico per conto del ministero degli Esteri e consulente dell'Erasmus Bureau di Bruxelles. Si occupa di questioni ambientali d'interesse locale, regionale e nazionale: negli ultimi anni, tra l'altro, è stato ed è delegato di "Italia Nostra" al Tavolo di Lavoro sulla Qualità dell'Aria in Regione Lombardia.

LA COMPAGNIA TEATRALE
PASINO DEGLI EUSTACHI

UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

PRESENTA

UNITRE • PAVIA

L'EREDITÀ DEI LAURI

Commedia in due atti di Mimmo TITUBANTE
Riduzione e adattamento di Maurizio FABI

domenica 3 novembre 2019
alle ore 15:30



PERSONAGGI ed INTERPRETI

| | |
|-----------------|--------------------|
| Antonio Lauri | Maurizio Fabi |
| Rodolfo Lauri | Marcello Bacchetta |
| Stefano Lauri | Roberto Rizzardi |
| Francesca Lauri | M. Luisa Coppola |
| Emma Donati | Chiara Bonfatti |
| Augusto Cellini | Roberto Manidi |
| Bruno Milani | Maurizio Derseta |
| Giulia | Fabiola Russo |
| Sonia | Marina Cagnoni |
| Gianni | Felice Ruvigli |
| Zoraide | Vanna Marchiselli |
| Adalgisa | Giustina Fedi |
| Crocifissa | Silvana Colli |

Teatro Parrocchiale di Sant' Alessandro Sauli
via Alessandria, 10 - Pavia
(quartiere Vallone)

Con il contributo artistico degli studenti della classe 4DL del Liceo Artistico "VOLTA" di Pavia

SUONI E LUCI REGIA
• Felice Ruvigli
• Maurizio Fabi

A TEATRO CON LA

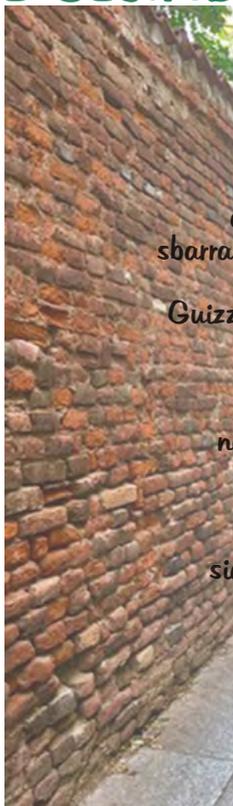


Reduce dai trionfali successi a Borgio Verezzi (al Festival del Teatro Unitre, 10 maggio u.s.) ed al Teatro Volta di Pavia (nell'ambito delle manifestazioni di chiusura dell'Anno Accademico Unitre 2018-2019, 26 maggio u.s.) la Compagnia Teatrale dell'UNITRE "PASINO DEGLI EUSTACHI" ci ripropone la piacevole commedia « L'EREDITÀ DEI LAURI », due atti di Mimmo Titubante con la regia di Maurizio Fabi. Ad ospitarla sarà questa volta il teatro parrocchiale di Sant' Alessandro Sauli di Pavia (quartiere Vallone, via Alessandria, 10), **domenica 3 novembre p.v., alle ore 15:30.**

La commedia è una favola delicata e romantica e al tempo stesso allegra, nella quale ad agire da moltiplicatore delle sensazioni che la commedia vuole trasmettere, sono il gioco psicologico e la qualità dei sentimenti di cui sono portatori i diversi personaggi, caratteristiche abilmente rappresentate dagli attori. Una gustosa miscela ricca di colpi di scena divertenti e sorprendenti...

I GIARDINI NASCOSTI

di Ada Negri



Amo la libertà de' tuoi romiti
vicoli e delle tue piazze deserte,
rossa Pavia, città della mia pace.
Le fontanelle cantano ai crocicchi
con chioccolio somnesso: alte le torri
sbarran gli sfondi, e, se pesante ho il cuore,
me l'avventano su verso le nubi.
Guizzan, svelti, i tuoi vicoli, e s'intrecciano
a labirinto; ed ai muretti pendono
glicini e madreselve; e vi s'affacciano
alberi di gran fronda, dai giardini
nascosti. Viene da quel verde un fresco
pispigliare d'uccelli, una fragranza
di fiori e frutti, un senso di rifugio
inviolato, ove la vita ignara
sia di pianto e di morte. Assai più belli
i bei giardini, se nascosti: tutto
mi par più bello, se lo vedo in sogno.
E a me basta passar lungo i muretti
caldi di sole; e perdermi ne' tuoi
vicoli che serpeggiano come bisce
fra verzure d'occulti orti da fiaba,
rossa Pavia, città della mia pace.



Vi ricordiamo che le iscrizioni al viaggio a

BARCELONA

da lunedì 25 a venerdì 29 novembre

che abbiamo annunciato nel numero di settembre
del notiziario, sono aperte fino a
venerdì 15 novembre p.v.

Ci si può iscrivere all' **INFOPPOINT**
presso il Palazzo del Broletto (in piazza della Vittoria)
o presso la Segreteria di Casa Eustachi
al 6 di via Porta Pertusi.

L'acqua che tocchi..

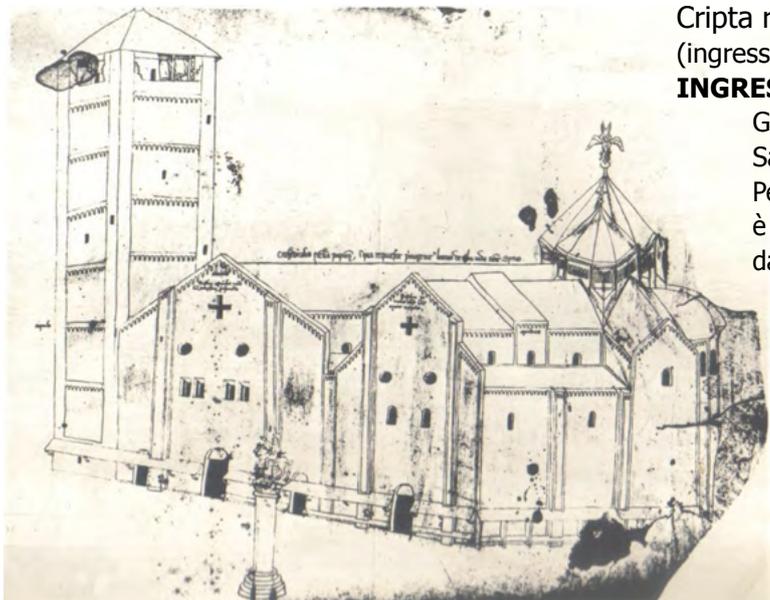
LEONARDO, anima e materia

Dal 12 ottobre 2019 al 12 gennaio 2020 nella suggestiva cripta romanica della Cattedrale di Pavia, sede dell'istituendo Museo Diocesano, si dispiega un emozionante percorso sul tema dell'acqua che ci conduce da Leonardo fino al Novecento, lungo un sentiero di arte, storia e bellezza.

La rassegna è promossa da Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia, in collaborazione con la *Fondazione Museo Diocesano, Fabbrica della Cattedrale di Pavia, Touring Club Italiano, Ufficio Scolastico Regionale*.

Fonte di vita, elemento sacro e di purificazione, l'acqua è l'eterna e grande ricchezza del territorio pavese. Quando Leonardo da Vinci visitò Pavia fu affascinato dalla città bagnata dal fiume, fermandone l'immagine in una serie di disegni e di annotazioni.

A partire da **un foglio del Codice Atlantico, eccezionalmente concesso in prestito dalla Biblioteca Ambrosiana**, si dispiega un emozionante percorso di arte, storia e bellezza sul tema dell'acqua. La suggestiva cripta romanica di Santa Maria del Popolo accoglie i dipinti di **Ezechiele Acerbi, Pompeo Batoni, Nicolas Beatrixet, Achille Cattaneo, Guglielmo Chiolini, Giovanni Antonio Emanueli, Bartolomeo Giuliano, Friedrich Lose, Pompeo Mariani, Giuseppe Menato, Antonio Oberto, Riccardo Pellegrini, Carlo Pizzi, Erminio Rossi, Francesco Treccourt, Riccardo Viriglio, Federico Zandomenighi, Bartholomaeus Zeitblom, Guido Zuccaro**, insieme a **preziose oreficerie e documenti inediti**. Arricchisce l'esposizione una splendida *Hydria etrusca* a figure nere proveniente dalla prestigiosa Collezione della Fondazione Rovati.



Cripta romanica della Cattedrale di Pavia, Piazza Duomo (ingresso da Via Cardinal Riboldi)

INGRESSO LIBERO

Giovedì e venerdì: 15:00...17:00

Sabato e domenica: 10:00...13:00 | 15.00...19.00

Per il mese di dicembre, nei giorni di sabato e domenica, è prevista l'apertura con orario continuato dalle 10:00 alle 19:00

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

tel. (+39) 339/5778220

prenotazionimostra@fondazionepv.it

Renata Crotti

v. presidente Fondazione Comunitaria e presidente della Fondazione Museo Diocesano di Pavia

Block Notes

OTTOBRE

giovedì 3 ... giovedì 28 maggio 2020 • BALLO AL SEVEN CLUB al giovedì (pag. 6)

mercoledì 12 ... domenica 12 gennaio 2020 • Apertura della Mostra «L'acqua che tocchi ... LEONARDO, anima e materia» (pag. 8)

mercoledì 16 • One Day Tour · Una giornata a Venezia (v. notiziario luglio pag. 8)

lunedì 28 • Gita a Lomello (v. notiziario settembre pag. 4)

NOVEMBRE

domenica 3 • Commedia «L'eredità dei Lauri» teatro parrocch. di S. Alessandro Sauli (pag. 7)

mercoledì 6 • Andar per abbazie: Chiaravalle Milanese (v. notiziario settembre pag. 4)

sabato 9 • INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO UNITRE 2019-2020 (XXXI) (pag. 1)

mercoledì 13 • In biblioteca : Luisa Sacchi parla del libro «Le otto montagne» (pag. 6)

lunedì 25 ... venerdì 29 • VIAGGIO A BARCELLONA (v. notiziario settembre pag. 3) e (pag. 7)

giovedì 28 • Conferenza di Paolo Ferloni «Cambiamenti climatici? ...» (pag. 6)

DICEMBRE

giovedì 12 ... sabato 14 • VIAGGIO IN VAL PUSTERIA (pag. 2)



Anno XXX - n. 11 - Ottobre 2019

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Pietro Ardigò, Luisa Bisoni, Pierangela Fiorani, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio, Iride Roti

Progetto grafico: Filiberto Rabbiosi

Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6

tel. +39 382 530619 - fax +39 382 22830

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale:

Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003

(conv. in L.27/02/2004) · PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>

e-mail: redazione@unitrepavia.it

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ



UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

APS

SEDE DI PAVIA

Casa degli Eustachi • via Porta Pertusi, 6 • 27100 PAVIA tel. 0382

530619 • fax 0382 22830



Approvato dalla Assemblea dell' 11 luglio 2019

Art. 1 – Denominazione – Sede – Durata

- 1) È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs 117/17, Associazione di Promozione Culturale e Sociale – Ente del Terzo Settore – l'UNITRE di PAVIA, aderente all'Associazione Nazionale delle Università della Terza Età – UNITRE – Università delle Tre Età – APS.
- 2) L'Associazione locale, assume la denominazione di “UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ – siglabile UNITRE – UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ – APS – SEDE DI PAVIA”, con sede in Via Porta Pertusi, 6, Pavia.
- 3) L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 – Riconoscimento

L'UNITRE sede di Pavia, avendo ottenuto in data 21 aprile 2009 il riconoscimento ufficiale da parte della Associazione Nazionale UNITRE ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Nazionale, ne utilizza la denominazione, la sigla e il marchio e si impegna a rispettare i principi dello Statuto stesso.

Art. 3 – Finalità e attività

1) Le finalità dell'UNITRE sede di Pavia sono quelle previste dall'articolo 2 dello Statuto Nazionale e più precisamente:

- educare;
- formare;
- informare;
- fare prevenzione nell'ottica di una educazione permanente, ricorrente e rinnovata e di un invecchiamento attivo;
- promuovere la ricerca;
- aprirsi al sociale e al territorio;
- operare un confronto ed una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e quella attuale e che persegue la solidarietà intergenerazionale;
- contribuire alla promozione culturale e sociale degli associati mediante l'attivazione di incontri, corsi e laboratori su argomenti specifici e la realizzazione di altre attività affini predisponendo ed attuando iniziative concrete;
- promuovere, attuare e sostenere studi, ricerche ed altre iniziative culturali e sociali per realizzare un aggiornamento permanente e ricorrente degli associati e per il confronto fra le culture generazionali diverse.

2) L'Associazione può realizzare le seguenti attività di interesse generale, di cui ai punti f), i) e l) dell'Art. 5 del D.Lgs 117/2017:

- a) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- c) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/17. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 4 – Adesioni

1) Le adesioni all'UNITRE sede di Pavia avvengono senza alcuna distinzione di etnia, religione, nazionalità, condizione sociale, convinzione politica nel pieno rispetto dei principi di democrazia, apartiticità ed aconfessionalità.

2) Possono aderire all'Associazione le persone fisiche che ne condividono le finalità e le attività.

3) Chi intende associarsi dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta con le proprie generalità complete e dovrà dichiarare di conoscere ed accettare integralmente il pre-

sente Statuto, i Regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi associativi.

4) L'ammissione viene annotata nei libri degli associati. L'eventuale deliberazione di rigetto della domanda deve essere motivata e il richiedente può, entro 60 giorni, chiedere che sulla stessa si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

5) Lo status di associato ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dall'art. 5.

6) Con l'iscrizione all'UNITRE di Pavia l'associato diviene a tutti gli effetti associato dell'Associazione Nazionale.

Art. 5 – Associati · Diritti e doveri

1) Sono associati:

- a) Gli associati fondatori che hanno dato vita alla Associazione firmando l'atto costitutivo della Sede;
- b) Gli associati onorari, scelti secondo la procedura stabilita dal Regolamento, fra persone che, per professionalità, competenza e particolari benemerienze possono concorrere al prestigio, alla crescita ed all'efficienza dell'UNITRE sede di Pavia;
- c) Gli associati docenti, che prestano la loro attività in modo gratuito e continuativo;
- d) Tutti coloro che, avendo raggiunto la maggiore età, chiedano di aderire all'Associazione per dividerne le attività.

2) Gli associati partecipano alla vita sociale se in regola con la quota associativa annuale della UNITRE sede di Pavia.

3) Gli associati hanno diritto di voto decorsi almeno tre mesi dall'iscrizione nel libro degli associati.

4) Si perde la qualità di associato per decesso o dimissioni; la decadenza per indegnità è deliberata dal Consiglio Direttivo e deve essere ratificata dall'Assemblea generale degli associati.

Art. 6 – Organi e cariche dell'UNITRE sede di Pavia

1) Sono Organi dell'UNITRE sede di Pavia:

- a) L'Assemblea degli associati;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) L'Organo di controllo;
- d) Il Collegio dei Probiviri.

2) Sono Cariche dell'UNITRE di Pavia:

- a) il Presidente;
- b) i due Vice Presidenti;
- c) il Direttore dei corsi;
- d) il Segretario;
- e) il Tesoriere.

Tutti gli organi e le cariche associative hanno una durata di tre anni accademici e sono rinno-

vabili con le modalità stabilite dal Regolamento.

La partecipazione agli organi e l'assunzione delle cariche sono gratuite.

Art. 7 - Volontari e attività di volontariato

- 1) Il volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione, ai sensi dell'art. 17 c.4 del D.Lgs 117/17. Sono vietati i rimborsi di spesa di tipo forfetario.
- 2) I volontari possono anche essere associati. La docenza è considerata attività di volontariato.
- 3) I volontari sono assicurati ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 117/17.

Art. 8 – Composizione e competenze dell'Assemblea

- 1) L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati.
- 2) L'Assemblea elegge, con votazione segreta scegliendo tra gli associati, il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo e del Collegio dei Proviviri.
- 3) L'Assemblea è convocata dal Presidente di norma almeno una volta all'anno.
- 4) Si riunisce inoltre quando lo ritiene necessario il Presidente, il Consiglio Direttivo o a richiesta di almeno un decimo degli associati; in quest'ultimo caso il Presidente deve convocare l'Assemblea entro quindici giorni dalla richiesta.
- 5) L'avviso di convocazione dell'Assemblea degli associati, sia ordinaria che straordinaria, deve essere inviato con comunicazione indicante la data, l'ora, il luogo della riunione e l'ordine del giorno oppure con un avviso in bacheca esposto in segreteria e nelle sedi dei corsi, almeno quindici giorni prima della data fissata.
- 6) L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno il 50%+1 dei suoi componenti in prima convocazione e qualunque sia il numero dei presenti in seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo.

Sono ammesse deleghe ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs 117/17, come stabilito in Regolamento.

Delibera a maggioranza relativa dei votanti.

- 7) L'Assemblea ordinaria ha le seguenti competenze:
 - a) accetta le eventuali variazioni dello Statuto Nazionale;
 - b) elegge le cariche sociali, secondo quanto stabilito dal Regolamento;
 - c) nomina i Delegati a partecipare all'Assemblea Nazionale, secondo quanto stabilito dal Regolamento Nazionale;
 - d) approva il bilancio preventivo ed il rendiconto gestionale, predisposti dal Consiglio Direttivo;

- e) approva la quota associativa annuale, proposta dal Consiglio Direttivo, comprensiva della quota associativa nazionale;
 - f) delibera sulla non ammissibilità delle richieste di associazione e sui provvedimenti disciplinari predisposti dal Consiglio Direttivo;
 - g) delibera su ogni altro oggetto che non sia di competenza del Consiglio Direttivo o del Presidente.
- 8) L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione della maggioranza, metà più uno, degli associati e delibera a maggioranza dei presenti. Sono ammesse le deleghe come previsto per l'Assemblea ordinaria.
- 9) L'Assemblea straordinaria ha le seguenti competenze:
- a) modifiche statutarie
 - b) scioglimento dell'Associazione, ai sensi del successivo art. 20.

Art. 9 – Consiglio Direttivo

- 1) Il Consiglio Direttivo è composto da:
- a) Il Presidente;
 - b) Due Vice Presidenti, di cui uno assume la funzione di Vice Presidente vicario;
 - c) Il Direttore dei Corsi ed eventuale vice;
 - d) Il Segretario;
 - e) Il Tesoriere;
 - f) I Consiglieri nel numero stabilito dal Regolamento.
- 2) Al Consiglio Direttivo compete:
- a) eleggere, su proposta del Presidente, nella prima riunione il Vice Presidente vicario ed il secondo Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere e il Direttore dei corsi;
 - b) proporre all'Assemblea la quota associativa annuale, comprensiva della quota associativa nazionale;
 - c) curare la formazione del bilancio preventivo e del rendiconto gestionale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati;
 - d) deliberare le spese e gestire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, nel rispetto della normativa vigente;
 - e) approvare il programma dei corsi e dei laboratori;
 - f) elaborare proposte di modifica dello Statuto dell'UNITRE sede di Pavia, da sottoporre all'Assemblea e approvare i Regolamenti previsti;
 - g) adottare, in caso di assoluta urgenza, deliberazioni di competenza dell'Assemblea degli associati sottoponendole alla ratifica nella prima riunione dell'Assemblea stessa;
 - h) disporre, secondo la gravità di fatti contestati, l'adozione a carico degli associati e di coloro che prestano volontaria collaborazione con l'UNITRE sede locale, di provvedimenti disciplinari da far ratificare all'Assemblea.
- 3) Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti e le deliberazioni devono essere prese a maggioranza. In caso di parità prevale il voto

del Presidente, nelle votazioni palesi.

Non sono ammesse deleghe.

Art. 10 – Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza dell'UNITRE sede di Pavia ed ha il compito di:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo, dirigendone i lavori;
- b) proporre gli argomenti da sottoporre all'Assemblea degli associati e formulare l'ordine del giorno per le riunioni del Consiglio Direttivo;
- c) prendere le iniziative ed adottare i provvedimenti indispensabili per il buon funzionamento della sede in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- d) attribuire, in accordo con il Consiglio Direttivo, incarichi specifici delegando compiti particolari ai componenti del Direttivo e agli associati competenti in materia.

Art. 11 – I Vice Presidenti

Il Vice Presidente vicario sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

Ai Vice Presidenti possono essere attribuite deleghe in materie specifiche.

Art. 12 – Il Direttore dei Corsi

- 1) Il Direttore dei Corsi coordina l'attività culturale e didattica dell'UNITRE sede di Pavia e presiede allo svolgimento dei corsi e laboratori approvati dal Consiglio Direttivo nonché ad ogni altra attività didattica e culturale, avvalendosi della collaborazione volontaria dei docenti.
- 2) I docenti, se non associati, sono iscritti nel registro dei volontari.

Art. 13 – Il Segretario

- 1) Il Segretario redige i verbali dell'Assemblea degli associati e del Consiglio Direttivo, sottoscrivendoli assieme al Presidente. Dai verbali devono risultare le deliberazioni adottate e l'esito delle votazioni.
- 2) Cura la tenuta dei registri di cui al successivo articolo 20.
- 3) Svolge le altre mansioni amministrative necessarie al buon funzionamento dell'Ufficio di segreteria.

Art. 14 – Il Tesoriere

- 1) Il Tesoriere tiene tutti i registri contabili e la relativa documentazione nonché l'inventario dei beni di proprietà dell'UNITRE sede di Pavia.
- 2) Provvede alla compilazione del bilancio preventivo e del rendiconto gestionale da presentare in tempo utile al Consiglio Direttivo, per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea,
- 3) Redige la relazione che accompagna il bilancio preventivo ed il rendiconto gestionale illustrandoli ai competenti Organi collegiali.

4) L'Associazione ha facoltà di aprire conti e depositi bancari e/o postali: l'accensione e l'utilizzo di tali conti e/o depositi intestati all'UNITRE sede di Pavia avverranno con firma singola del Presidente; il Tesoriere può essere delegato dal Presidente alla firma degli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 15 – Organo di Controllo

1) L'Organo di Controllo è composto da tre membri e due supplenti e viene eletto dall'Assemblea degli associati anche al di fuori dei propri componenti, fatte salve diverse condizioni economiche previste dagli art. 30 e 31 del D.Lgs 117/2017.

Ha il compito di verificare e controllare il rendiconto e la corretta corrispondente documentazione, ivi compreso un inventario dei beni. Redige la relazione che deve accompagnare il rendiconto gestionale.

2) I componenti l'Organo di Controllo non possono far parte del Consiglio Direttivo, ma possono assistere alle sedute dello stesso.

Art. 16 – Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea, anche al di fuori dei propri componenti. Il Presidente del collegio è eletto tra i tre membri effettivi al loro interno.

Il Collegio dei Proviviri ha il compito di dirimere le controversie che possono sorgere in ogni ambito della vita associativa tra gli associati e/o tra gli organi dell'Associazione e di decidere in merito, secondo equità, senza obbligo di formalità rituali ed il lodo arbitrale è inoppugnabile.

Art. 17 – Rendiconto gestionale

1) L'anno accademico e finanziario ha inizio il 1° settembre e si chiude il 31 agosto dell'anno successivo.

2) È fatto obbligo di redigere un rendiconto, sottoscritto dal Tesoriere e dal Presidente, da sottoporre al Consiglio Direttivo e successivamente all'approvazione dell'Assemblea degli associati entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3) L'Associazione è senza fine di lucro ed è quindi fatto divieto di distribuire dei proventi agli associati anche in forma indiretta. Eventuali avanzi di gestione devono essere reinvestiti a favore di attività istituzionali.

Art. 18 – Patrimonio

1) Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalle quote sociali;
- b) da contributi o sovvenzioni di enti Pubblici e/o privati, per la realizzazione di obiettivi conformi agli scopi dell'Associazione;
- c) dall'attività di raccolta fondi, secondo il disposto dell'art. 7 del D.Lgs 117/17;
- d) da rimborsi per convenzioni;

e) dai beni mobili ed immobili acquisiti;

f) da ogni altra entrata consentita dalla legge e accettata dall'Associazione.

Gli avanzi di bilancio non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette, e devono essere destinati unicamente al conseguimento delle finalità dell'Associazione.

2) Non sono ammesse distrazioni di fondi ad altri scopi se non quelli previsti dal presente Statuto.

Art. 19 – Gratuità delle prestazioni

Lo svolgimento delle cariche, delle funzioni e dei compiti previsti dal presente Statuto avviene gratuitamente, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute ed autorizzate.

Art. 20 – Libri Sociali

1) Sono previsti i seguenti libri sociali obbligatori:

a) Libro degli associati;

b) Registro dei volontari;

c) Libro verbali Assemblea degli associati;

d) Libri verbali Consiglio Direttivo;

e) Relazioni Organo di Controllo, a cura dell'organo stesso;

f) Verbali delle riunioni e delibere del Collegio dei Probiviri, a cura dell'organo stesso.

2) Di ogni riunione degli Organi dell'Associazione deve essere redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, che deve essere letto e approvato all'inizio della successiva riunione.

3) I verbali e i documenti inerenti sono redatti e custoditi nella Sede sociale dal Segretario, che è garante della conservazione e della riservatezza.

4) Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal Regolamento.

Art. 21 – Scioglimento dell'UNITRE sede di Pavia

1) Lo scioglimento della Sede è deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati con la maggioranza del settantacinque per cento dei componenti.

2) Il Patrimonio viene devoluto alla Associazione Nazionale o ad altri Enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs 117 del 3.07.2017.

3) In caso di scioglimento dell'UNITRE sede di Pavia i verbali e la documentazione più importante devono essere trasmessi alla Segreteria Nazionale.

Art. 21 – Norme finali

Per quanto non contemplato nel presente Statuto si fa rinvio al Codice Civile, alle leggi nazionali e regionali in materia, alla normativa per gli "Enti del Terzo settore" e allo Statuto dell'Associazione Nazionale.